

Consiglio di Bacino
“LAGUNA DI VENEZIA”

ALLEGATO A

PIANO DELLE PERFORMANCE

2022 – 2024

PREMESSA

Il Consiglio di Bacino “Laguna di Venezia” è un ente associativo formato da 36 Comuni e costituito, ai sensi dell’art. 147 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 17/2012, per l’esercizio delle funzioni in materia di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato.

In quanto forma associativa tra Comuni, si applicano allo stesso le medesime norme applicabili ai Comuni in quanto compatibili. In tal senso depone anche l’art. 17 della “Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell’ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato “Laguna di Venezia”.

In materia di contabilità, il Consiglio di Bacino soggiace alle norme di cui al D.Lgs. 267/2000 ed al D.Lgs. 118/2011. A decorrere dall’anno 2015, pertanto, anche il Consiglio di Bacino è tenuto all’applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata introdotti con il D.Lgs. 118/2011 ed alla redazione dei relativi documenti contabili, adattati al ruolo ed alle attività del Consiglio di Bacino. La nuova normativa prevede che gli enti redigano, in luogo della Relazione Previsionale e Programmatica, un Documento Unico di Programmazione (DUP), i cui contenuti sono definiti nell’allegato 4-1 (“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”). Tale principio nel disciplinare i contenuti del DUP, prevede un contenuto semplificato per gli enti di minori dimensioni. Gli obiettivi strategici ed operativi del DUP sono declinati e specificati nel Piano della Performance adottato dall’Ente ai sensi dell’art. 10 del D D.Lgs. 27/10/2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*.

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si riferirà a tale normativa opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dal Consiglio di Bacino rispetto ad un ente locale. Gli obiettivi della Performance indicati nella sezione operativa del presente Piano sono applicati a tutto il personale dell’Ente anche quando la prestazione lavorativa viene resa in smart working, come previsto dalla vigente normativa di settore. Per i dettagli relativi alla disciplina dello smart working, si rinvia alla lettura del Piano operativo per il lavoro agile 2022-2024 (POLA), allegato al presente Piano di cui fa parte integrante.

SEZIONE STRATEGICA

1.1 Quadro strategico di riferimento

Il quadro di riferimento in materia di Servizio Idrico Integrato evidenzia una continua evoluzione derivante dal costante affinamento dell’attività regolatoria attuata dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già AEEGSI) con l’obiettivo di uniformare e migliorare gli

standard del servizio e la qualità tecnica a costi sostenibile per l'utenza, nell'alveo delle discipline nazionali di settore di cui il D.lgs.152/2006 costituisce l'asse portante.

A fine 2020 e nel corso del 2021 l'Unione europea è intervenuta per fronteggiare l'emergenza COVID-19 presentando il Next Generation EU che è lo “*strumento temporaneo per la ripresa da oltre 800 miliardi di euro, che contribuirà a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus per creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.*” Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 2021/241 del 12 /2/2021) è il fulcro di Next Generation EU, e metterà a disposizione 723,8 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri. L'obiettivo è attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia di coronavirus e rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale. Gli Stati membri stanno preparando i loro piani di ripresa e resilienza, che daranno diritto a ricevere finanziamenti nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza (fonte sito EU, https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe_it).”

Il Governo ha presentato a fine maggio 2021 il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in cui tra le misure finanziate sono presenti iniziative per il servizio idrico integrato. In una prima “chiamata” da parte del Ministero per la Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) il Ministero ha chiesto l'elenco degli interventi di fognatura e depurazione da sottoporre a finanziamento sui fondi del PNRR chiedendo il rispetto della clausola DNSH Do Not Significant Harm (vedi Provvedimento Commissione 2021/C58/01 – GUCE del 18.2.2021), ovvero che l'intervento proposto non arrechi danno e/o pregiudizio ad alcuno degli altri Obiettivi Ambientali sanciti dalla Commissione Europea nel Regolamento 2020/852 del 18 giugno 2020 per la finanza sostenibile a supporto del Green Deal (COM(2019) 640 final del 11.12.2019) e degli obiettivi ONU dello sviluppo sostenibile. I sei obiettivi ambientali definiti dal Regolamento sono:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

E' pertanto verosimile che le future azioni legislative del Parlamento e del Governo e gli atti di regolazione di ARERA siano sempre più ispirate dai principi del Green Deal e del Regolamento

2020/852, tenuto conto che il gestore Veritas rientra tra i soggetti che dovranno predisporre le rendicontazioni di carattere non finanziario (ex direttiva 2013/34/UE) richieste ai sensi dell'art.8 del Regolamento 2020/852.

1.2 Quadro normativo nazionale e regionale in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Nel quadro di una attività finalizzata ad un progressivo superamento del frazionamento delle gestioni esistenti, il legislatore, con il D.L. 133/2014 e con L. 190/2014 ha introdotto alcune novità di rilievo al D.lgs.152/2006 che per sommi capi si richiamano:

- a) Obbligo per gli enti locali di partecipare all'ambito territoriale individuato dalla Regione di riferimento;
- b) Principio di unicità della gestione a livello di ambito territoriale;
- c) Principio di progressivo superamento in caso di pluralità di gestioni all'interno dell'ambito.

Per quanto concerne il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, tutti e 36 i Comuni appartenenti all'ambito hanno deliberato l'adesione al Consiglio di Bacino e sottoscritto la relativa convenzione. In merito alla gestione, il territorio del Consiglio di Bacino, per effetto dell'allargamento da 25 a 36 Comuni deliberato dalla Regione Veneto con D.G.R. 856 del 04.06.2013, fino a novembre 2017 era caratterizzato dalla presenza di due gestori:

- Veritas S.p.A. per il territorio dei 25 Comuni originariamente appartenenti al Consiglio di Bacino;
- A.S.I. S.p.A. per il territorio degli 11 Comuni aggregati a seguito della ripermimetrazione dei confini d'ambito.

In merito alla volontà del legislatore di addivenire ad unicità nella gestione, si rileva innanzitutto che l'ambito "Laguna di Venezia" si è storicamente caratterizzato da una volontà degli enti partecipanti di addivenire a forme che consentissero il superamento della pluralità di gestioni. A metà degli anni 2000, infatti, l'ambito era caratterizzato dalla presenza di 4 diversi gestori che per effetto di progressive azioni societarie sono confluite nell'unico gestore Veritas S.p.A., arrivando quindi ancora a fine anni 2000 ad avere, nell'ambito di riferimento, la presenza di un unico gestore.

Con la ripermimetrazione citata e l'allargamento agli 11 comuni del Veneto orientale, il Consiglio di Bacino ha provveduto ad affidare ad A.S.I. S.p.A., società partecipata dagli 11 Comuni, il servizio idrico integrato nel territorio degli 11 Comuni, con affidamento di durata a tutto il 31.12.2018 al fine di uniformarsi alla scadenza del gestore Veritas S.p.A.

VERITAS S.p.A. in considerazione delle disposizioni normative vigenti e degli indirizzi del Consiglio di Bacino, nonché degli Enti locali azionisti ha intrapreso e concluso a fine 2017 un percorso di integrazione con ASI S.p.A. per quanto riguarda il servizio idrico integrato in coerenza

anche con il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli EE.LL. ai sensi dell'art.1 comma 611 della L.23 dicembre 2014 n.190.

In data 22.05.2017 è stato sottoscritto tra Veritas S.p.A. e gli enti locali soci di ASI S.p.A. un contratto di permuta di azioni, all'esito del quale Veritas S.p.A. è diventata titolare del 8,688% del capitale sociale di ASI S.p.A. Successivamente in data 01.06.2017 a seguito di deliberazione dell'assemblea straordinaria di Veritas S.p.A. di aumento del capitale sociale, di cui una parte riservata agli enti locali soci di ASI S.p.A., mediante conferimento in natura, Veritas S.p.A. è divenuta titolare del 100% del capitale sociale e quindi socio unico di ASI S.p.A.

Il Consiglio di Bacino ha inoltre provveduto entro il 31.12.2018 (delibera di Assemblea n.20 del 13.12.2018) nel rispetto delle normative vigenti, e con riferimento all'atto di indirizzo politico dell'Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino, a garantire la prosecuzione dell'affidamento della gestione al soggetto originato dalla fusione di ASI e Veritas con decorrenza dal 1.1.2019 fino al 31.12.2038.

1.3 Attività regolatoria dell'ARERA.

L'attività di regolazione dell'ARERA, le cui funzioni sono state definite con D.P.C.M. 20.07.2012 in attuazione dell'art. 21, comma 19, del D.L. 201/2011, sta investendo sempre più le diverse materie inerenti il Servizio Idrico Integrato, con successive emanazioni di deliberazioni che hanno una ricaduta significativa nell'attività sia dei Consigli di Bacino, sia dei gestori. Si riportano le principali delibere ARERA (già AEEGSI) approvate negli ultimi 5 anni il cui effetto si manifesta sulle attività di questo Ente anche nel prossimo Esercizio.

A fine 2015, in particolare, l'Autorità ha adottato i seguenti atti regolatori fondamentali:

- Deliberazione 655/2015/R/idr “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”;
- Deliberazione 656/2015/R/idr “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato. Disposizioni sui contenuti minimi essenziali”;
- Deliberazione 664/2015/R/idr “Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (2016-2019)”;

nel 2016:

- Deliberazione 137/2016/R/com Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico

- Deliberazione 218/2016/R/idr, “Disposizioni per l’erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale”.

Nel 2017 e nel 2018 l’ARERA ha proseguito il percorso innovativo di regolazione in merito ai seguenti argomenti:

- Delibera 665/2017/R/idr pubblicata il 02 ottobre 2017. Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti;
- Delibera 21 dicembre 2017, 897/2017/R/IDR (di seguito: deliberazione 897/2017/R/IDR), e il relativo Allegato A, recante “Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)”;
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR (di seguito: deliberazione 917/2017/R/IDR) e il relativo Allegato A, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)” (di seguito: RQTI);
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 918/2017/R/IDR);
- la determina 29 marzo 2018, 1/2018 DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR” (di seguito: determina 1/2018 DSID);
- Delibera 16 ottobre 2018 518/2018/R/idr “Avvio di procedimento per il controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato”.
- Delibera 13 novembre 2018 571/2018/R/idr “Avvio di procedimento per il monitoraggio sull’applicazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, nonché per l’integrazione della disciplina vigente (RQSII);

Nel 2019 e 2020 l’ARERA ha emanato le seguenti direttive di regolazione:

- Delibera del 5 gennaio 2019, n. 10/2019/R/idr con cui l’ARERA approva l’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto

dal Consiglio di Bacino Laguna di Venezia per il gestore Veritas S.p.a. Moltiplicatore tariffario 2018 pari a 1,091 e per il 2019 pari a 1,066;

- Delibera 22 gennaio 2019, n.20/2019/R/IDR “Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione”;
- Delibera del 29 gennaio 2019, n. 34/2019/R/id “Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), con riunione del procedimento di cui alla deliberazione dell’Autorità 518/2018/R/idr”;
- Delibera del 16 aprile 2019, n. 142/2019/R/id “Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati”;
- Delibera del 17 maggio 2019, n.165/2019/R/id “Modifiche al Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (TIBEG) e al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l’articolo 5, comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26”, per consentire ai beneficiari di Reddito o pensione di Cittadinanza di aver accesso al bonus idrico e per eliminare i riferimenti al Reddito di inclusione e alla Carta acquisti nel TIBSI;
- Delibera del 2 luglio 2019, n.165/2019/R/id “Avvio di indagine conoscitiva sullo svolgimento da parte dei gestori del servizio idrico integrato delle attività di lettura e di quelle connesse alla fatturazione relativamente alle singole unità immobiliari presenti nei condomini”;
- Delibera 16 luglio 2019, n.311/2019/R/IDR “Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato”, la cui entrata in vigore è prevista dal 1.1.2020;
- Delibera 30 luglio 2019, n.353/2019/R/idr “Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all’articolo 58 della L. 221/2015, in coerenza con i criteri di cui al D.P.C.M. 30 maggio 2019”;
- Delibera del 23 ottobre 2019, n. 425/2019/R/IDR “Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell’Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti”, adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017”;

- Delibera del 3 dicembre 2019, n. 512/2019/R/IDR “Avvio dell’erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi di cui all’allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti”;

N. (da All. 1 al d.P.C.M. 1° agosto 2019)	Distretto	Regione	Ente di riferimento	Soggetto realizzatore	Intervento (Titolo)	Codice Unico di Progetto (CUP)	Importo da finanziare 2019 (euro)	Importo da finanziare 2020 (euro)	Prima quota (euro)
10	Alpi Orientali	Veneto	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	Veritas S.p.a.	Nuova centrale di sollevamento dell’acquedotto di Venezia e Chioggia sull’isola nuova del tronchetto e condotte di collegamento - <i>Lotto 1 (Centrale Tronchetto), per il primo stralcio; Lotto 2 (Adduzione S.Andrea), per il primo e secondo stralcio; Lotto 3 (Adduzione Ponte Zaffi- S. Giuliano - Tronchetto) per il terzo stralcio.</i>	176H14000090008	4.200.000	4.000.000	1.680.000

- Delibera del 17 dicembre 2019, n. 547/2019/R/IDR “Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni”;
- Delibera del 27 dicembre 2019, n. 580/2019/R/IDR “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3”;
- Delibera del 14 gennaio 2020, n. 3/2020/R/IDR “Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l’articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157”, per la quale A decorrere dal 1° gennaio 2020, la tariffa sociale del servizio idrico integrato di cui all’articolo 60, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, comprende, con riferimento al quantitativo minimo vitale, anche gli oneri relativi ai servizi di fognatura e depurazione;
- Delibera del 21 gennaio 2020, n. 8/2020/R/IDR “Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche”;
- Delibera del 18 febbraio 2020, n. 46/2020/R/IDR “Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)”;

- Delibera del 12 marzo 2020, n.59/2020/R/IDR “Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19)” per la quale i termini (di cui al comma 77.1 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR e al Comunicato 18 febbraio 2020) per la comunicazione all'Autorità delle informazioni e dei dati di qualità contrattuale riferiti al 31 dicembre 2019, sono differiti:
 - per i gestori, dal 16 marzo 2020 al 15 maggio 2020;
 - per gli Enti di governo dell'ambito, dal 27 aprile 2020 al 26 giugno 2020.
 - Sono, inoltre, prorogati i termini di cui al punto 2 della deliberazione 46/2020/R/IDR, differendo:
 - dal 17 aprile 2020 al 17 giugno 2020, il termine perentorio per la conclusione della raccolta dati finalizzata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica del servizio idrico integrato definiti per ciascuna gestione per gli anni 2018 e 2019;
 - dal 30 settembre 2020 al 31 ottobre 2020, il termine per l'attribuzione delle pertinenti premialità e penalità previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR.
 - Viene prorogato, poi, al 30 giugno 2020 il termine (originariamente fissato al 30 aprile 2020) di cui al comma 5.3 della deliberazione 580/2019/R/IDR, entro il quale l'Ente di governo dell'ambito, o altro soggetto competente, è tenuto a trasmettere, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, il pertinente schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 in osservanza del MTI-3.
- Delibera del 12 marzo 2020, n. 60/2020/R/IDR “Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19” con cui l'ARERA prevede che le procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas naturale e acqua per morosità del cliente/utente finale, nonché le clausole contrattuali relative alla sospensione/interruzione della fornitura dei gas diversi dal naturale distribuiti a mezzo di rete urbana non trovino applicazione con riferimento all'intero periodo di efficacia del DPCM 9 marzo 2020, compreso tra il 10 marzo e il 3 aprile 2020. Il provvedimento prevede anche la costituzione presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali di un apposito conto di

gestione in relazione alle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie per garantire, nella fase di emergenza in corso, la sostenibilità degli interventi a favore dei clienti finali dei settori elettrico, gas e degli utenti finali del settore idrico;

- Delibera del 17 marzo 2020, n. 76/2020/R/IDR “Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” con cui viene disposto il differimento di alcuni termini correlati alla gestione dei bonus sociali nazionali e la temporanea sospensione dei connessi flussi di comunicazione;
- Delibera del 2 aprile 2020, n. 117/2020/R/IDR “Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com”;
- Delibera del 13 aprile 2020, n. 125/2020/R/IDR “Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19” con cui ARERA chiede agli Enti di governo dell'ambito ed ai gestori che erogano il servizio idrico integrato, ogni informazione utile, riconducibile alla situazione emergenziale COVID-19, finalizzata all'adozione di provvedimenti urgenti volti a garantire la stabilità del quadro regolatorio nell'ottica di calibrare strumenti per una risposta efficace rispetto alle criticità riscontrate;
- Delibera del 28 aprile 2020, n. 140/2020/R/IDR “Proroga delle disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell'Autorità 76/2020/R/com in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” per la quale gli utenti che hanno il bonus in scadenza tra l'1 marzo e il 31 maggio hanno la possibilità di rinnovare la domanda per l'erogazione dei bonus oltre la scadenza originariamente prevista, ma comunque entro il 31 luglio 2020;
- “Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”, per la quale si adegua e integrano alcune delle previsioni recate dall'Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/IDR, in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi con cui preavvisare l'utente circa l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti;

- Delibera del 23 giugno 2020, n. 235/2020/R/IDR “Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell’emergenza da COVID-19”, con cui ARERA individua delle misure urgenti a sostegno degli utenti e dei gestori idrici per mitigare gli effetti del Coronavirus, continuando a garantire i servizi essenziali e gli standard di fornitura;
 - Alcuni degli interventi messi in atto sono:
 - ✓ il differimento al 17 luglio 2020 del termine ultimo per la raccolta dati finalizzata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019
 - ✓ le performance e gli obiettivi specifici saranno eccezionalmente valutati considerando in modo cumulativo il biennio 2020 – 2021 sia per favorire livelli di qualità, sia per permettere il recupero degli eventuali investimenti che per ragioni legate al Covid-19 non sia stato possibile realizzare;
 - ✓ il differimento al 31 luglio 2020 del termine entro cui gli enti preposti o l’ente di Governo è tenuto a trasmettere lo schema regolatorio per la predisposizione tariffaria per il terzo periodo 2020 – 2021;
 - ✓ introduzione di forme di sostenibilità finanziaria per il settore idrico con meccanismi di anticipazioni, in presenza di alcune specifiche condizioni da richiedere entro il 30 settembre 2020”;
- Determina del 29 giugno 2020, n. 1/2020-DSID “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr”;
- Delibera del 21 luglio 2020, n. 284/2020/R/IDR “Avvio di procedimento per l’individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell’aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017”;

Per il 2021 si ricordano i seguenti provvedimenti:

- Delibera del 2 marzo 2021 n. 83/2021/R/idr “ Avvio di procedimento per l’aggiornamento della regolazione della misura del servizio idrico integrato”;
- Delibera del 28 settembre 2021 n.405/2021/R/IDR “Orientamenti per l’integrazione della disciplina vigente in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII).

1.4 Attività del triennio 2022-2024

Le annualità 2020 e 2021 sono state caratterizzate dall'emergenza COVID-19 il cui effetto si è manifestato sia sull'operato del gestore Veritas, sia sull'organizzazione del Consiglio di Bacino. Alla data attuale per il 2022 è prematuro ipotizzare alcuno scenario. Qualora, malauguratamente, dovesse protrarsi una situazione condizionata in qualche modo dall'epidemia COVID-19, l'Ente si è comunque strutturato per poter implementare le proprie attività in modalità smart-working.

L'attività del triennio 2022-2024 sarà incentrata nell'implementazione delle procedure relative al controllo dell'affidamento all'unico gestore nel rispetto della disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.L. 133/2014, nonché all'attività di regolazione su scala locale nel rispetto delle norme emanate dall'Autorità nazionale ARERA. Tutte le attività di pianificazione e programmazione saranno altresì ispirate anche dal quadro strategico che va maturando a livello europeo: Green Deal, Tassonomia delle attività sostenibili definita ai sensi del Regolamento 2020/852, Proposta di direttiva in materia di resilienza delle infrastrutture critiche (COM 2020 829 final) e PNRR. Particolare evidenza assumerà come sempre il monitoraggio degli interventi realizzati dal gestore in ossequio alla regolazione della Qualità Tecnica impostata dall'ARERA, nonché l'applicazione dell'aggiornamento del metodo tariffario per il biennio 2022-2023 che sarà emanato verosimilmente entro la fine del 2021. Altra attività strategica è costituita dal controllo della gestione congiunta tra più gestori del SAVEC (Schema Acquedotto Veneto Centrale) acquistato in quota parte distinta da Veritas tra dicembre 2020 e febbraio 2021.

1.5 Investimenti e opere pubbliche

Nel corso del triennio di riferimento, non sono previste opere pubbliche in carico sul bilancio dell'Ente. Per quanto concerne gli investimenti, saranno effettuati quelli necessari per garantire l'aggiornamento della strumentazione a disposizione dell'ente, nonché per gli adempimenti connessi alla regolazione del servizio stesso. Con provvedimento dell'Assemblea del Consiglio di Bacino n. 5 del 07/05/2020 il Consiglio di Bacino ha destinato parte del proprio avanzo di amministrazione € 110.000,00 per la definizione delle aree di salvaguardia dei campi pozzi Roncadelle e Candelù a servizio area ex ASI s.p.a. Con ulteriore provvedimento dell'Assemblea n. 2 del 15/04/2021 il Consiglio di Bacino ha rifinanziato la prosecuzione delle suddette attività per la quota non impegnata nel 2020 e destinata in avanzo 2020.

1.6 Programmi e progetti di investimento in corso e non conclusi

Non vi sono progetti di investimenti in corso non conclusi.

1.7 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il Consiglio di Bacino risulta finanziato con quota dei proventi del servizio idrico integrato che il gestore è tenuto a riversare al Consiglio stesso ai sensi della disciplina tariffaria emanata dall'ARERA.

In base al provvedimento ARERA n.46 del 09/2/2021 con il quale è stata approvata la tariffa predisposta dal Consiglio di Bacino per il periodo 2020-2023, il gestore è tenuto a versare al Consiglio di Bacino quanto segue:

	2021	2022	2023	2024
CO _{ATO} ^a	603.174	596.611	596.611	596.611

Si specifica che fino al 2013 l'importo imputato a tariffa ammontava ad euro 896.000 e che a decorrere dal 2014 l'importo è stato ridotto a circa 600.000 euro e spalmato su una utenza maggiore per effetto dell'allargamento del Consiglio di Bacino con l'integrazione del bacino ex ASI.

L'incidenza del costo pro-capite è pari a 0,75 €/abitante (corrispondente a 0,007 €/mc), valore inferiore alla media nazionale pari a 1,01 €/abitante (Valore definito dall'ARERA).

1.8 Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.

La spesa corrente, al netto del Fondo di riserva, ammonta ad un importo pari ad € 579.361,00 per il triennio 2022-2024. Tutte le spese sono previste per l'assolvimento della funzione propria del Consiglio di bacino in materia di regolazione del S.I.I.

1.9 Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni.

Si rimanda all'analisi effettuata nella sezione operativa.

1.10 La gestione del patrimonio.

Il Consiglio di Bacino ha come unico bene immobile di proprietà la sede istituzionale (e i relativi arredi e attrezzature), acquistata mediante ricorso ad indebitamento con estinzione del debito residuo del mutuo effettuata nel corso dell'anno 2014.

1.11 Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.

Nel corso del triennio non sono previste entrate straordinarie di parte capitale.

1.12 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità.

Il Consiglio di Bacino non ha debiti per mutui e prestiti e nel corso del triennio non si prevede ricorso ad indebitamento.

1.13 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Nel corso del triennio 2022-2024 si prevede il costante mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, generale e della situazione di cassa, non essendo previste situazioni in grado di alterare le relative risultanze previsionali.

1.14 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa e la programmazione del personale.

La struttura organizzativa dell'ente è attualmente formata da:

- n. 1 Direttore (a tempo pieno e determinato);
- n. 1 Istruttore direttivo amministrativo a tempo pieno e indeterminato;
- n. 3 Istruttori direttivi tecnici a tempo pieno e indeterminato;
- n. 1 Istruttore amministrativo a tempo pieno e indeterminato.

2 SEZIONE OPERATIVA

La struttura di bilancio del Consiglio di Bacino risulta molto semplice vista l'univocità dell'attività svolta incentrata sulla regolazione del servizio idrico integrato e lo sviluppo di tale sezione, pertanto, riflette tale situazione.

2.1 Le previsioni finanziarie nel triennio.

Per quanto concerne le previsioni per il triennio 2022-2024, si rileva:

Missione 20 programma 1

	2022	2023	2024
Stanziamiento titolo I	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Stanziamiento titolo II	0,00	0,00	0,00

Missione 9 programma 4

	2022	2023	2024
Stanziamiento titolo I	579.361,00	579.361,00	579.361,00
Di cui già impegnate	45.619,10	11.938,43	849,00
Stanziamiento titolo II	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00

Tali esigenze finanziarie saranno garantite da corrispondente quota a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

2.2 Obiettivi del triennio 2022-2024.

Gli obiettivi del triennio 2022-2024, sia di natura strategica che operativa, sono i seguenti:

C1 Controllo e monitoraggio affidamento in house della gestione del S.I.I. (obiettivo strategico);

C2 Attuazione monitoraggio in esito alle prescrizioni della procedura VAS del Piano d'Ambito (obiettivo strategico);

C3 Implementazione direttive ARERA in materia di Regolazione della Qualità Tecnica, controllo applicazione da parte del gestore e attivazione del sistema di raccolta dati in qualità (obiettivo strategico);

C4 Implementazione direttive ARERA in materia di Regolazione della Qualità del Servizio e controllo applicazione da parte del gestore (obiettivo strategico);

C5 Applicazione regolazione tariffaria MTI-3 per il periodo di regolazione 2020-2023 (obiettivo strategico): revisione tariffa per il biennio 2022-2023;

C6 Implementazione direttive ARERA in materia di Regolazione della Morosità (REMSI) e della Misura (TIMSII) e controllo applicazione da parte del gestore (obiettivo strategico);

C7 Definizione aree di salvaguardia per le opere di captazione in area ex-ASI (campi pozzi di Roncadelle e Candelù) (obiettivo operativo); eventuale aggiornamento aree di salvaguardia elaborate nel periodo 2008-2018;

- C8** Monitoraggio avvio gestione congiunta del sistema SAVEC (obiettivo strategico);
- C9** Monitoraggio applicazione TICS (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici), verifica convergenza tariffaria nelle varie aree territoriali (obiettivo operativo) e valutazione eventuale rimodulazione delle articolazioni;
- C10** Approvazione progetti preliminari e definitivi di Veritas e approvazione Relazioni di Valutazione di Incidenza ambientale (obiettivo operativo);
- C11** Analisi, verifica e implementazione per il servizio idrico integrato dei principi definiti nei più recenti provvedimenti europei e nazionali: Green Deal e Economia Circolare, Regolamento 2020/852 e Piano Nazionale Recupero e Resilienza (obiettivo strategico);
- C12** Attuazione e monitoraggio dei programmi di finanziamento degli investimenti del servizio idrico integrato (nazionali, regionali e propri del Consiglio di Bacino);
- C13** Prosecuzione attività di controllo della spesa finalizzata ad ulteriori ottimizzazioni anche alla luce dell'attivazione dello smart working ai sensi della normativa vigente (obiettivo operativo);
- C14** Analisi contesto normativo vigente in materia di smart working e adeguamento organizzativo dell'Ente;
- C15** Aggiornamento normativo regolamenti Ente (obiettivo operativo);
- C16** Transizione digitale ai sensi delle indicazioni fornite dall'Agid nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione (obiettivo operativo);

Il personale dirigente e non dirigente dell'Ente attua le vigenti disposizioni dell'ANAC e del proprio PTPCT in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. In tal senso il RPCT attua i controlli previsti dal vigente Piano dell'Ente e ne relaziona annualmente al Comitato gli esiti. Particolare attenzione viene posta anche al rispetto della normativa sulla privacy e al regolamento dell'Ente che disciplina dettagliatamente gli adempimenti da parte del personale. Il rispetto delle norme anticorruzione e della privacy sono obiettivi operativi trasversali che coinvolgono l'attività quotidiana del personale e sono oggetto di valutazione da parte degli organi preposti al fine del conseguimento annuale della Performance. Nel Piano della Formazione per il personale dipendente allegato al presente Piano per la Performance 2022-2024, è prevista un'adeguata formazione in tema di anticorruzione e trasparenza nonché privacy al fine di consentire l'osservanza delle norme di settore.

2.3 Programmazione del personale nel triennio 2022-2024.

Gli stanziamenti previsti periodo 2022-2024 tengono conto delle seguenti previsioni di spesa:

- n. 1 Direttore il cui contratto è in scadenza il 28/02/2022. L'ente procederà ad effettuare apposita procedura selettiva a norma di legge (nazionale e regionale) e di regolamento dell'Ente.
- n. 1 Istruttore direttivo amministrativo a tempo pieno e indeterminato già in servizio;
- n. 3 Istruttori direttivi tecnici a tempo pieno e indeterminato già in servizio;
- n. 1 Istruttore amministrativo a tempo pieno e indeterminato già in servizio;

2.4 La programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

- Non risultano beni immobili alienabili e/o valorizzabili.